

Il programma e' terminato per quanto concerne la componente bilaterale e quella multilaterale affidata al PAM, mentre quelle affidate a OMS e UNDP sono in fase conclusiva.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: organismo internazionale

Settore: sanita'

Titolo iniziativa: **Progetto di formazione del personale paramedico femminile**

Importo complessivo: Lit. 1.182 milioni, di cui 586,7 a carico DGCS

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana Amici di Raul Follerau

Comitato Collaborazione Medica Controparte locale: ONG
Gonoshastya

Controparte locale:

L'intervento - per un importo complessivo di 1.182 milioni di lire - si proponeva di migliorare le condizioni generali di salute della popolazione tramite la formazione di 300 paramedici-donne per le attività sanitarie di base, la costruzione di opere civili per accomodare le studentesse in tre distretti alla periferia di Dhaka, la fornitura di attrezzature didattiche e di mezzi logistici.

Il progetto si e' concluso nel gennaio del 1996 ed ha prodotto buoni risultati.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Programma di formazione femminile in ambito rurale**

Importo complessivo: Lit. 1.640 milioni, di cui 995 a carico DGCS

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS - Torino

Controparte locale: ONG Banchte Shekha (Impara a Vivere)

Nel 1994 sono iniziate le attività del programma, del costo totale di 1.640 milioni di lire, che si prefiggeva di promuovere il processo di alfabetizzazione delle donne in ambiente rurale, nelle regioni di Jessore e di Kushtia.

Le attività sono state varie: dal funzionamento di un centro ittico e di un centro per la sericoltura, al programma di micro-credito gestito dalla controparte locale e mirato a finanziare le attività produttive delle donne dei gruppi di base, all'alfabetizzazione ed educazione funzionale per adulti.

Le attività del programma sono terminate nel febbraio del 1996 con risultati positivi.

BHUTAN

Piccolo Regno nel cuore della catena himalayana, il Bhutan ha una popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti. Il Paese, ricco di risorse naturali, ha un'economia basata principalmente sull'agricoltura, cui solo ora si stanno affiancando progetti industriali. Secondo le statistiche dell'UNDP, il Bhutan e' uno dei Paesi più poveri del mondo.

L'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche con il Bhutan e le attività di cooperazione sono limitate alla formazione universitaria.

Dal 1988 al 1993, l'ONG DI/SVI ha realizzato il programma promosso "Applicazione e sviluppo della medicina tradizionale in Bhutan". Il Programma ha permesso di realizzare una nuova sezione nell'ambito dell'ospedale di Thimpu dedicata alla Medicina Tradizionale e sono state impostate in modo scientifico la formazione dei medici e la farmaceutica.

INIZIATIVE IN CORSO

Sono da tempo in corso **due programmi di cooperazione universitaria**. Con il primo programma, iniziato nell'Anno Accademico 1987/88, sono state messe a disposizione 10 borse di studio per corsi di Laurea presso l'Università di Bologna in varie discipline tecnico-scientifiche, mentre il secondo prevedeva 3 borse di studio universitarie.

Nel febbraio 1992, nel corso della riunione dei Paesi donatori tenutasi a Ginevra, da parte italiana è stata avanzata l'offerta di 25 borse di studio universitarie e di specializzazione. In seguito a ciò, 12 cittadini bhutanesi - di cui 10 per corsi di studio universitari e 2 per specializzazioni in medicina - hanno potuto usufruire della formazione in Italia.

Tra il mese di aprile 1995 e il mese di marzo 1996, sette borsisti hanno completato i loro studi in Italia. Attualmente sono presenti in Italia 11 borsisti bhutanesi.

CAMBOGIA

Basandosi su stime largamente approssimative, la popolazione della Cambogia supera di poco i 9 milioni di abitanti su un territorio di 181.000 Km². Il 90% vive in aree rurali, circa il 50% ha meno di 15 anni.

Il 1996 è stato caratterizzato da un'eccezionale crescita dell'interscambio bilaterale con l'Italia (+ 318% rispetto al 1995) causata principalmente dall'aumento delle nostre esportazioni (+ 914%) e, in misura minore, delle importazioni (+ 29%); ne è risultato un saldo attivo per il nostro Paese di circa 25.900 milioni di lire.

Dopo la conclusione dell'operazione UNTAC nel giugno 1993, la Cambogia si è incamminata sulla strada di una non facile ricostruzione, reintroducendo la monarchia e varando un Governo di coalizione, guidato da due Primi Ministri (uno dell'ex partito comunista CPP e l'altro del partito realista FUNCINPEC), con l'esclusione dei Khmer Rossi, il cui movimento è in fase di definitivo debellamento.

La ricostruzione e lo sviluppo dipendono pertanto in larga parte da un continuato supporto della comunità internazionale, all'interno della quale un ruolo di impulso è svolto soprattutto dal Giappone e, per l'Europa, oltre che dall'Unione, dalla Francia e dalla Svezia.

Recentemente, peraltro, si sono prodotti episodi riguardanti in particolare la discussa uscita di scena di alcuni personaggi politici. Ciò ha portato ad un atteggiamento sempre più attento della comunità internazionale e soprattutto dei maggiori Paesi donatori, che non hanno nascosto la loro intenzione di interrompere gli aiuti se la situazione dei diritti umani e la lotta ormai aperta tra i due partiti al governo dovessero peggiorare.

L'unica iniziativa di cooperazione italiana, che dovrebbe prendere avvio a breve termine, è il **Programma multisettoriale di assistenza alla reintegrazione dei profughi nell'area rurale di Kamping Pouy, provincia di Battambang** (per un importo complessivo di lire 6.449.678.060, ripartito in tre anni) affidato all'organizzazione non governativa "APS" (Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo).

Altre iniziative minori sono in corso da tempo, ad opera di alcune ONG italiane.

REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Il 1996 ha segnato per la Cina una fase di sostanziale stabilizzazione macroeconomica. Sullo sfondo della stabilit  politica, i grandi numeri hanno premiato le scelte di politica economica della dirigenza, intenta a governare una complessa transizione da un sistema pianificato quantitativo ad una pianificazione piu' sofisticata e selettiva con sempre piu' ampie componenti di economia di mercato.

La politica di rigore creditizio degli ultimi tre anni ha dato i suoi frutti: si e' avuta una significativa riduzione del tasso d'inflazione, sceso al 6,1 % ed attestatosi per la prima volta dal 1993 sotto l'incremento del PIL.

Il PIL - totalizzando circa 815 miliardi di dollari - ha fatto registrare, con una crescita nel 1996 del 9,7 %, un ulteriore decremento rispetto al 1995 (10,2 %) ed al 1994 (11,8 %), come conseguenza della suddetta politica di rigore creditizio.

Il quadro macroeconomico presenta inoltre una bilancia dei pagamenti in equilibrio, uno stabile tasso di cambio ed un crescente volume di interscambio commerciale con l'estero, pari a 290 miliardi di dollari, con un avanzo di 12,2 miliardi di dollari (le imprese a partecipazione straniera si sono confermate come principale settore trainante della crescita dell'interscambio con l'estero, coprendo un volume complessivo pari quasi al 50 % del totale, rispetto al 30 % del 1995).

Nel 1996 debito estero e servizio del debito si sono mantenuti a livelli contenuti rispetto al PIL, mentre per quanto riguarda il flusso degli investimenti stranieri effettivamente erogati, si e' registrato un nuovo record di 42,3 miliardi di dollari con un incremento del 13 % rispetto al 1995, mentre gli investimenti impegnati ("pledged"), pari a 73,2 miliardi di dollari, hanno fatto registrare una flessione del 20% rispetto al 1995. Le riserve valutarie, attestandosi a 105 miliardi di dollari, si sono raddoppiate in due anni.

La necessita' di alimentare attivamente la crescita e' attribuita al timore che si avverta l'effetto negativo della recessione che affligge il settore delle imprese statali, per migliorare le prestazioni delle quali il Governo ha continuato nel 1996 a compiere sforzi. Il settore statale ha registrato una crescita del passivo a fine 1996 pari al 12% circa. Resta, a fronte di cio', il timore che il livello della disoccupazione - soprattutto urbana e sub-urbana - alimentato dalla ristrutturazione dell'inefficiente comparto statale, possa gonfiarsi pericolosamente, complice il progressivo riorientamento delle banche commerciali che hanno preso a concedere crediti in forma piu' selettiva, privilegiando in un'ottica di mercato gli impieghi profittevoli.

Nella prospettiva di garantire uno sviluppo piu' equilibrato alle enormi potenzialita' del Paese e di creare le premesse per un suo ingresso nell'O.M.C., il Governo ha comunque proseguito l'opera di trasformazione ed apertura dell'economia lungo le direttrici riformatrici di Deng Xiao Ping.

Mentre la modernizzazione del Paese continua a ritmi estremamente sostenuti, non mancano al contempo motivi di apprensione, in quanto la Cina deve sempre affrontare le problematiche tipiche di un Paese in via di sviluppo, ricco di risorse ma dipendente dall'estero per le tecnologie, con una vasta e per ora irrinunciabile politica di sussidi alle imprese statali deficitarie che continuano ad erodere una parte significativa delle entrate dello Stato e che costituiscono un fattore di instabilit  per il sistema economico-finanziario della R.P.C.

Lo sviluppo di questi ultimi anni ha accentuato un'ineguale distribuzione della ricchezza sia a livello sociale che di aree geografiche, con le regioni costiere nelle quali il cambiamento ha un ritmo incalzante e le regioni dell'interno dove continuano a dominare

sottosviluppo, analfabetismo e condizioni sanitarie di estrema precarietà. Secondo le statistiche ufficiali, circa 65 milioni di cinesi continuano a vivere al di sotto della soglia della povertà, ed i recenti processi di urbanizzazione favoriscono la formazione di nuove masse di lavoratori precari e di emarginati che tendono a sfuggire alle statistiche ufficiali.

In questo articolato impegno che tende a conciliare crescita economica e controllo delle tensioni sociali, la R.P.C trova sostegno dalla cooperazione internazionale guidata dalla Banca Mondiale e dalla Banca Asiatica, che destinano sempre maggiori risorse nei progetti di ammodernamento infrastrutturale, pianificazione urbana, "poverty alleviation", sviluppo rurale, protezione ambientale, sanità, etc.. Molto attiva e diffusa in tutti i settori, in particolare nel sostegno al processo di riforme in atto, nel rafforzamento istituzionale e nella protezione ambientale, risulta l'attività delle varie Agenzie delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

Tra i donatori bilaterali, l'impegno finanziario più importante è sostenuto dal Giappone (oltre 1 miliardo di dollari tra crediti d'aiuto e doni), seguito - con strutture molto "presenti" ed articolate - da Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Australia e Canada.

L'Italia è sempre stata, dal 1984 in poi, tra i primi Paesi donatori, ma negli ultimi anni si è verificata una drastica diminuzione delle erogazioni, passate da circa 200 miliardi/anno nel triennio 92/94 a circa 15 miliardi/anno nel biennio 95/96.

Iniziata nel 1981, dopo una pausa legata ai fatti di Tian'ammen, la cooperazione allo sviluppo italiana con la Cina veniva rilanciata nell'ottobre '91, con la firma del Quarto Piano Triennale (1991/93), che prevedeva impegni a dono per 100 miliardi di lire e impegni a credito d'aiuto per 550 miliardi di lire (con associati crediti export), riservando un credito misto di 300 miliardi di lire a 4 progetti nella zona economica di Pudong (Shanghai). La riduzione dei fondi di cooperazione intervenuta negli anni successivi (a partire dal '94) non ha però consentito di mantenere gli impegni assunti nel suddetto IV Piano triennale.

Il Protocollo d'intesa firmato a Roma il 13.7.1995 ed i successivi incontri bilaterali (tra cui la visita in Cina dell'On.le Ministro nell'ottobre 1996) hanno delineato il quadro attuale del programma di cooperazione (1995-97), che presenta un chiaro ridimensionamento rispetto agli impegni assunti nel 1991.

Per quanto concerne gli interventi a dono, nel 1996 è stato possibile avviare solo tre nuovi progetti (Centro di pronto soccorso di Lhasa, "Remote sensing" e Sviluppo delle condizioni socio-sanitarie a Dzam Thog/Tibet), mentre sono tuttora in fase di istruttoria più o meno avanzata tutti gli altri progetti concordati, per un importo di circa 25 miliardi di lire. Per i crediti, malgrado l'intensa attività istruttoria, le missioni in loco e gli incontri bilaterali ad alto livello, nel corso del 1996 nessun progetto tra quelli concordati ha potuto essere concretamente avviato.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento imprese

Settore: formazione universitaria

Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'Università di Wuhan nel campo dell'automazione industriale**

Importo complessivo: Lit. 2,2 miliardi

Fondi in loco. Lit. 1,371 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore. DGCS - Mandelli

Controparte locale: Università HUST di Wuhan

Il progetto trae origine dall'accordo bilaterale italo-cinese del dicembre 1991, che identifica, nell'ambito degli impegni a dono destinati alla cooperazione universitaria, il "Programma di automazione industriale e relativo management" (proposto dall'Università HUST di Wuhan).

La cooperazione con detta Università (la più importante della regione nel campo tecnologico, con oltre 15.000 studenti) prevede la creazione di un laboratorio FMS (automazione industriale, macchine utensili a controllo numerico) ed il potenziamento del centro CAD/CAM, attraverso la fornitura di sofisticate attrezzature. Parallelamente all'allestimento del laboratorio è previsto un articolato programma di ricerca con un Ente universitario italiano, unitamente a scambi accademici, periodi di formazione in Italia e assistenza tecnica in loco.

Il costo delle attrezzature e del montaggio è in parte a carico dell'Università HUST (450.000 US\$, a fronte di una quota italiana di circa 800.000 US\$); per tale motivo è stato convenuto di organizzare un'unica procedura concorsuale in Cina, riservata a società italiane, utilizzando entrambi i finanziamenti. Tale procedura è stata espletata a Pechino nel dicembre 1994 (da parte dell'organismo cinese CMC con la partecipazione di personale DGCS appositamente inviato dall'Italia) e il contratto di fornitura è stato assegnato alla società Mandelli nei primi mesi del '95.

Detta Società ha completato il montaggio delle composite attrezzature che costituiscono il laboratorio FMS nel luglio 1996. A fine 1996, le procedure per selezionare l'Ente universitario italiano cui affidare le prestazioni di assistenza tecnica e il programma congiunto di ricerca non risultavano ancora completate.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: formazione - patrimonio culturale

Titolo iniziativa: **Centro di formazione per il restauro del patrimonio culturale a Xian**

Importo complessivo: Lit. 4,8 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISIAO (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente)

Controparte locale: Bureau of Museum & Archeological Xian (Shaanxi Province)

Il progetto prevede la realizzazione di un Centro di formazione per la conservazione e il restauro del patrimonio storico-culturale della Cina nord-occidentale, situato a Xian, in un'ala del museo storico dello Shaanxi, comprendente laboratori scientifici e di restauro, strutture generali e servizi.

Dopo la predisposizione del piano dettagliato delle attività, l'ISMEO (ora ISIAO) ha provveduto ad approntare le attrezzature di laboratorio e la complessa strumentazione

scientifica prevista in contratto. Il Centro è stato allestito durante l'estate '95; esso occupa 54 locali e comprende tre sezioni: Laboratori scientifici, Laboratori di restauro e Sezione della conservazione in situ e della documentazione dello scavo archeologico.

Completato l'allestimento del Centro a metà settembre 95, gli esperti dell'ISMEO hanno svolto le attività di assistenza tecnica in tre campi:

- scavi archeologici;
- attività di restauro dei primi reperti messi a disposizione dal Museo, utilizzando le sofisticate attrezzature in dotazione;
- selezione dei candidati cinesi destinati a subentrare progressivamente agli esperti italiani nella futura conduzione del Centro, e attività formative a beneficio dei medesimi.

Nel corso del 1996 sono continuate le attività sopra elencate con un certo ritardo a causa della necessità di apportare una variante in corso d'opera relativa a forniture ed attività formative. In accordo con gli enti cinesi di Xian e con l'Ufficio Centrale dei Beni Culturali di Pechino è stato deciso di dare al Centro di Xian una maggiore autonomia gestionale e competenza su 5 province.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: Sviluppo della medicina d'urgenza e pronto soccorso in Tibet

Importo complessivo: Lit. 3,9 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP

Controparte locale: Tibet Medical Emergency Center (Lhasa)

L'iniziativa è stata preaffidata nel 1992 alla ONG CISP, che ha effettuato una missione di formulazione nel giugno 1993, unitamente ad esperti della DGCS.

Rispetto alle iniziali richieste cinesi che privilegiavano le forniture, si è ricercato un maggiore equilibrio tra le varie voci di spesa, al fine di garantire un corretto utilizzo delle attrezzature ed un efficace servizio di manutenzione. L'intervento interessa anche le contee intorno a Lhasa, in particolare per l'organizzazione dei soccorsi, il potenziamento della diagnostica di base e la formazione di personale medico e paramedico.

Approvato dal Comitato Direzionale nel dicembre 1994, il progetto ha potuto essere avviato solo nel giugno 1996. Le attività del primo semestre (fino a dicembre '96) sono state svolte da tre medici italiani in servizio presso l'Ospedale di Lhasa ed hanno consentito di avviare le attività formative, di definire le specifiche tecniche delle attrezzature da acquistare in priorità, di inoltrare i primi ordini di acquisto e di selezionare il personale cinese da inviare in Italia.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Programma per lo sviluppo delle condizioni sanitarie ed educative nel villaggio di Dzam Thog (Tibet)**

Importo complessivo: Lit. 1,306 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSV- ONG Asia

Controparte locale: Tibetan Development Fund

L'iniziativa è stata promossa dalle ONG COSV e Asia e prevede attività educative nel campo socio-sanitario (igiene, sanità di base, istruzione, etc.) in favore delle popolazioni dell'area di Dzam Thog (zona di confine Sichuan/Tibet).

L'iniziativa è stata avviata nel febbraio 1996, con l'invio in loco di volontari e cooperanti. Nel corso del primo anno di attività, dopo l'allestimento degli uffici e l'acquisto delle relative dotazioni funzionali, sono state avviate le attività formative, con l'organizzazione di comitati di villaggio e con la definizione degli accordi specifici per il coinvolgimento nel progetto delle Autorità locali. E' stata inoltre completata la progettazione esecutiva della scuola (in stile tibetano), destinata a diventare un punto di riferimento nell'area, in grado anche di ospitare allievi non residenti nel capoluogo.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: urbanistica - risorse naturali

Titolo iniziativa: **Progetto "Remote sensing" - Realizzazione di un sistema informativo per la pianificazione territoriale**

Importo complessivo: Lit. 3,75 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Nuova Telespazio

Controparte locale: National Remote Sensing Centre of China (Pechino)

L'iniziativa si propone di rafforzare le strutture del National Remote Sensing Centre of China (a Pechino) per il trattamento delle immagini da satellite, con l'esecuzione nel contempo di studi-pilota.

Il contratto con Nuova Telespazio è entrato in vigore nel marzo 1996 e le attività svolte durante il primo anno hanno consentito di definire il programma congiunto di collaborazione con gli enti cinesi e di approntare le sofisticate attrezzature (servers, workstations, scanners, digitalizzatori, etc.) per potenziare il Centro di Pechino ed i centri periferici di Fuzhou e di Xiamen. Dopo l'allestimento dei suddetti centri, il programma di cooperazione prevede la realizzazione di tre studi pilota: (i) inventario delle colture intorno a Fuzhou su un'area di circa 3.00 Km², (ii) pianificazione dell'espansione urbana di Xiamen e monitoraggio della qualità delle acque e (iii) gestione delle reti tecnologiche di servizio (telefoniche, idriche, elettriche), ancora a Xiamen.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento imprese

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Centro per l'insegnamento della lingua italiana presso l'UIBE**

Importo complessivo: Lit. 2,3 miliardi

Fondi in loco: Lit. 35 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S. - Celica

Controparte locale: UIBE (Univ. of Intern. Business and Economics) di Pechino

Il Centro, inserito nella "University of International Business and Economics", è stato istituito, come gli analoghi centri canadese e tedesco, per fornire una conoscenza di base della lingua italiana per scopi comunicativi nel settore tecnico e commerciale.

Dalla sua apertura, nel primo semestre dell'anno accademico 1987/88, i suoi corsi sono stati frequentati in gran parte dai borsisti inseriti in altri programmi di cooperazione in attesa di partire per l'Italia per un periodo di formazione.

Il Centro è anche frequentato da operatori turistici, economici e da tecnici ad alto livello che operano in strutture aventi stretti rapporti con istituzioni o società italiane.

I corsi di lingua italiana, ora tenuti dai docenti cinesi formati negli anni precedenti, sono divisi per semestri e frequentati da circa 100 studenti, di estrazione diversificata.

Nel 1995 sono state definite le attività residue a completamento del progetto, per le quali è stato deliberato un finanziamento di 85 milioni di lire, di cui 35 impiegati per l'acquisto, con fondi in loco, di attrezzature didattiche e per la stampa del libro "Parlare italiano in Cina" e 50 per corsi trimestrali di aggiornamento in Italia a favore di 9 docenti cinesi.

Detti corsi sono stati effettuati nel primo trimestre 1996 e, parallelamente, sono state avviate le procedure per la stampa del libro e per l'acquisizione delle attrezzature didattiche.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Istituto tecnologico di Ningxia**

Importo complessivo: Lit. 3,014 miliardi

Fondi in loco: Lit. 360 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Technological Institute of Ningxia

La regione autonoma di Ningxia, popolata prevalentemente da Hui, di religione musulmana, è scarsamente sviluppata dal punto di vista tecnologico. La decisione di realizzare l'Istituto Tecnologico di Ningxia fu presa dalle Autorità cinesi nel 1982, nel quadro di un programma nazionale teso a rivalutare le risorse umane delle regioni del nord-ovest ed a inserire le minoranze nella vita civile.

L'esigenza di rafforzare le strutture nel settore formativo, assai carenti, per soddisfare la domanda di istruzione e per inserire nelle attività produttive mano d'opera locale è stata recepita anche dalla nostra cooperazione.

Il progetto italiano mirava a potenziare l'Istituto nei settori dell'ingegneria civile, della chimica, della fisica, della costruzione di macchine e della formazione manageriale.

Il finanziamento finora erogato ha consentito di completare i laboratori di fisica e chimica ed il centro di calcolo, ivi comprese le relative componenti di assistenza tecnica e di formazione.

Il progetto originario prevedeva anche l'allestimento dei laboratori di macchine e di ingegneria civile, ma l'obbligo della procedura concorsuale introdotto dalla legge 412/91 anche per i progetti in gestione diretta non ha consentito di completare gli acquisti nei tempi previsti.

A causa della contemporanea riduzione delle risorse decisa dalle ultime leggi finanziarie, è stato necessario definire obiettivi più limitati per la chiusura del progetto. In sede di programmazione è stato quindi annullato l'importo residuo di circa 1,9 miliardi di lire ed è stato allocato un nuovo finanziamento di 410 milioni di lire.

Nel 1995 sono state consegnate all'Istituto alcune attrezzature per il laboratorio di chimica, per un valore di circa 90 milioni di lire, e sono state definite, previa missione tecnica in loco, le attività residue del progetto, per un importo di 410 milioni di lire, di cui 360 per l'acquisto con fondi in loco di attrezzature e 50 per attività di formazione in Italia. Nel 1996 sono state avviate le procedure per gli acquisti in loco, secondo la normativa italiana.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Educazione informatica nelle scuole medie di Pechino e di Changsha (Hunan)**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardi

Fondi in loco: 81 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Educ. Bureau of Hunan Province - Educ. Bureau of Beijing Municipality

Il progetto è destinato all'introduzione, a titolo sperimentale, dell'educazione informatica in alcune scuole medie di Pechino e di Changsha. I corsi si rivolgono a persone prive di esperienza nel campo degli elaboratori e forniscono la preparazione di base necessaria all'utilizzo del computer.

L'intervento si inquadra nell'ambito delle iniziative rivolte alla qualificazione professionale di personale cinese già inserito nel sistema produttivo o amministrativo locale, che necessita di acquisire capacità e competenze specifiche per la gestione dei processi tecnologici cui è preposto.

Sino ad ora sono stati forniti personal computer, in parte collegati in rete locale, a 10 scuole di Pechino (332 PC) e 9 scuole di Changsha (313 PC), unitamente a software didattici. E' stato anche completato il programma di formazione in loco (utilizzo delle reti locali e del software, manutenzione).

Nel 1995 sono state definite, previa missione tecnica in loco, le attività residue del progetto, per le quali è stato riservato un finanziamento di 160 milioni di lire, di cui 81 per l'acquisto, con fondi in loco, di computer e per la duplicazione di materiale didattico; 51 per borse di studio in Italia a favore di 6 docenti cinesi; 28 per un seminario sulla didattica dell'informatica e l'elaborazione di software didattici.

Nel corso del 1996 sono state completate le procedure di acquisto in loco di circa 50 computer destinati alle scuole di Pechino e Changsha.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Centro di formazione professionale di Xian (Shaanxi)**

Importo complessivo: Lit. 3,5 miliardi

Fondi in loco: Lit. 99 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - Elettronica Veneta - Italschools

Controparte locale: Xian Senior Vocation Training Centre

L'iniziativa, definita sulla base di accordi intercorsi a seguito di un incontro tra i Ministri del Lavoro di Italia e Cina, è volta al miglioramento della qualità professionale dei lavoratori delle piccole-medie industrie nord-occidentali del Paese e, in particolare, della regione dello Shaanxi.

Il Centro di formazione, che prevede gli indirizzi in elettricità, elettronica, informatica e meccanica auto, e' frequentato da circa 600 studenti all'anno ed è stato realizzato nella città di Xian, in due edifici costruiti appositamente dalla controparte cinese, nell'ambito del finanziamento predisposto dal Governo cinese a completamento di quello italiano.

Il finanziamento italiano ha consentito:

- di fornire le attrezzature di laboratorio e didattiche;
- di effettuare i corsi di formazione in Italia per i docenti cinesi;
- di fornire l'assistenza tecnica di esperti italiani in Cina per la messa in esercizio delle attrezzature.

L'obiettivo del Centro non è comunque soltanto la formazione diretta di personale; la sua ambizione è di offrire un modello moderno di istruzione professionale e tecnica, sviluppando materiale didattico, producendo libri di testo e software e offrendo un servizio di consulenza, informazione e ricerca nel campo dell'occupazione, per dare la giusta risposta alle richieste delle imprese e alle domande di lavoro.

Le attività di progetto sono state verificate dalla SIM, che ha effettuato una missione di monitoraggio in loco, e da un'apposita Commissione di collaudo inviata dalla DGCS.

Nel 1995 sono state definite le attività residue del progetto ed è stato deliberato il relativo finanziamento di 130 milioni di lire, di cui 99 per l'acquisto, con fondi in loco, di piccole attrezzature, parti di ricambio ed editing di materiale didattico, e 31 per esperti esterni incaricati di svolgere a Xian un corso di gestione manageriale.

Nel 1996 è stato effettuato il suddetto corso e sono state avviate le procedure per gli acquisti in loco.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'Istituto Tecnologico dello Yunnan**

Importo complessivo: Lit. 2,4 miliardi

Fondi in loco: Lit. 350 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S. - Olivetti

Controparte locale: Yunnan Institute of Technology

Il progetto originario prevedeva l'invio di attrezzature per il centro di calcolo e per il centro di sperimentazione nel settore motori per automobili, la concessione di borse di studio al personale dell'Istituto per corsi di perfezionamento in Italia, l'invio di esperti in loco per l'addestramento del personale nell'uso delle attrezzature, per la formazione degli insegnanti e l'organizzazione della ricerca, nonché ricerche ed attività scientifiche congiunte.

Il progetto è stato deliberato nel 1988 ma è iniziato solo nel 1991 a causa dell'interruzione delle attività di cooperazione per i fatti di Tian'anmen.

Finora è stato completato l'allestimento del centro di calcolo (2 mini-computer con 100 terminali, 5 stazioni CAD/CAM, 2 sistemi di archiviazione su dischi ottici, software) e sono stati effettuati corsi di formazione in Italia per 8 docenti cinesi.

A causa della riduzione delle risorse decise dalle ultime leggi finanziarie, sono stati definiti obiettivi più limitati per la chiusura del progetto ed è stato annullato l'importo residuale di circa 1,2 miliardi di lire. Nel 1995 sono state definite, previa missione tecnica in loco della DGCS, le attività residue a completamento del progetto, per le quali è stato riservato un finanziamento di 400 milioni di lire, di cui 350 per l'acquisto, con fondi in loco, delle attrezzature per il centro di sperimentazione automobili e 50 per 2 borse di studio semestrali in Italia e per attività di formazione in loco.

Nel 1996 sono state avviate le procedure per gli acquisti in loco.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Impianto per la produzione di trattori di media potenza a Luoyang**

Importo complessivo: US\$ 12,7 milioni (credito misto) + Lit. 7,2 miliardi (dono)

Fondi in loco:

Tipologia: credito misto + dono

Ente esecutore: vari fornitori (25 contratti a cr. misto) - Fiat Trattori (dono)

Controparte locale: C.N.T.I.E.C. + Luoyang First Tractor Plant (LFTP)

Si tratta di un intervento complesso nel campo industriale, iniziato nel 1987 e volto all'ammodernamento della fabbrica di macchinari agricoli esistente a Luoyang. Obiettivo

dell'intervento è il trasferimento di impianti e tecnologie industriali italiane dirette all'ammodernamento delle linee di produzione.

Il finanziamento a dono di 7,2 miliardi copre i costi relativi al trasferimento di "know how", all'assistenza tecnica e alla formazione delle maestranze locali.

La componente a credito misto, per un importo complessivo di circa 12,7 milioni di dollari, è ripartita in una parte a credito d'aiuto per 6,47 milioni US\$ ed una parte a credito all'esportazione per 6,21 milioni US\$.

Le attività connesse al trasferimento di know-how progettuale ed ai corsi di formazione sono state completate, mentre quelle finanziate con la parte a dono (trasferimento di ulteriori tecnologie ed assistenza tecnica per l'avvio degli impianti) sono state temporaneamente sospese nel 1993, in attesa del concreto avvio del programma di forniture (attrezzature per le linee di montaggio), finanziato a credito misto.

A fine '94 sono entrate in vigore le relative convenzioni finanziarie (25 contratti stipulati con vari fornitori italiani) ed a fine '95 il finanziamento a credito misto risultava utilizzato per circa il 60%. A fine 1996 il programma di fornitura delle linee e delle attrezzature risultava quasi completato.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Impianto di etilene di Zhong Yuan (Puyang)**

Importo complessivo: US\$ 69,87 milioni a credito d'aiuto (con associati US\$ 67,13 milioni a credito export)

Fondi in loco:

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: CTIP

Controparte locale: Zhong Yuan Petrochemical Corporation

Il progetto, le cui attività sono state avviate alla fine del 1992, riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di 140.000 tonnellate/anno di etilene per polimeri e, come by-products, di 40.000 t/anno di propilene per polimeri e di 38.730 t/anno di benzina da pirolisi.

L'impianto utilizza il gas naturale associato ai giacimenti petroliferi della provincia dell'Henan e fornirà la materia prima all'impianto di polietilene della Zhong Yuan Petrochemical Corporation, situata a Puyang.

Il finanziamento italiano copre: licenza e know-how, ingegneria di base e di dettaglio, apparecchiature, materiali e ricambi, addestramento del personale, assistenza al montaggio. Le opere civili ed i montaggi sono a carico della controparte.

Nel corso del 1995, le attività di progetto sono state completate al 90%.

L'impianto è stato completato nel 1996 e la consegna definitiva - dopo il periodo di prova stabilito contrattualmente - è prevista per i primi mesi del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Impianti di urea e ammoniaca di Hejiang**

Importo complessivo: US\$ 63,95 milioni a credito d'aiuto (con associati US\$ 48,36 milioni a credito export)

Fondi in loco:

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Snamprogetti - Tecnimont

Controparte locale: Sichuan Natural Gas Chemical Plant

Si tratta in realtà di due distinti progetti, per un importo complessivo a credito misto di 112 milioni di dollari, affidati rispettivamente a Snamprogetti (impianto di urea) e Tecnimont (impianto di ammoniaca), a seguito di una gara ristretta a società italiane.

L'impianto per la produzione di 1.765 tonnellate al giorno di fertilizzanti chimici azotati, più precisamente urea in granuli, si inquadra nel vasto programma di sviluppo dell'agricoltura della popolosa provincia del Sichuan.

Le materie prime per la produzione di urea (nel complesso industriale affidato alla Snamprogetti) sono rappresentate da ammoniaca, anidride carbonica e vapore acqueo, che si ottengono nell'adiacente impianto realizzato dalla Tecnimont, a sua volta alimentato dal gas naturale disponibile, in larga misura, nella suddetta provincia.

Le attività di progetto sono iniziate nell'aprile 1993 e nel corso del '94 è stata effettuata la prima visita di monitoraggio da parte della S.I.M..

Gli impianti sono stati completati ed avviati nell'estate del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Collegamenti digitali a micro-onde nello Yunnan**

Importo complessivo: US\$ 2,5 milioni a credito d'aiuto (con associati US\$ 2,4 milioni a credito export)

Fondi in loco:

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Siemens Italia

Controparte locale: Yunnan Provincial Posts & Telecomm. Admin. Bureau

Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento del sistema di telecomunicazioni rurali nella parte occidentale della provincia dello Yunnan, attraverso collegamenti digitali a micro-onde nelle contee Dali, Baoshang e Luxi.

Il contratto è stato firmato nel 1988 ma, a causa della interruzione delle attività di cooperazione a seguito dei fatti di Tian'anmen, l'iniziativa è stata approvata solo nel 1992 e le Convenzioni finanziarie relative ai due crediti (aiuto ed export) sono entrate in vigore nel 1994. A fine 1996 le attività di progetto risultavano quasi completate.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Impianto di gassificazione del carbone a Pechino**

Importo complessivo: US\$ 45 milioni a credito d'aiuto (con associati US\$ 45 milioni a credito export)

Fondi in loco:

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: CTIP

Controparte locale: Municipalità di Pechino - China Metallurgical Import Export Corp.

Il progetto per produrre gas dal carbone e fornire Pechino di energia più pulita è nato nei primi anni Ottanta. Il contratto è stato firmato nel 1986, ma la fornitura dell'impianto è stata poi sospesa in relazione ai fatti di Tian'anmen. Il lungo periodo di interruzione ha in seguito reso necessario modificare alcune clausole contrattuali e procedere ad una revisione dei costi, in parte presi a carico dalla Municipalità di Pechino. Il pacchetto finanziario comprende un credito d'aiuto di 45 milioni di dollari e un credito export del medesimo importo.

L'impianto è stato interamente fornito dalla CTIP e collaudato staticamente, ma le operazioni di montaggio - a carico della controparte cinese con assistenza dell'Ente esecutore italiano - non sono ancora iniziate. Le Autorità cinesi sono state più volte sollecitate in tal senso (anche da parte della Commissione Parlamentare d'inchiesta in visita nella R.P.C. nel luglio '95), ma nessuna chiara risposta è stata finora data circa i tempi di inizio dei lavori ed il luogo ove dovrà essere montato l'impianto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa - diretta

Settore: formazione universitaria

Titolo iniziativa: **Realizzazione di una Facoltà di Ingegneria dell'a Manutenzione presso l'Università di Canton**

Importo complessivo: Lit. 5,3 miliardi + Lit. 998 milioni per la II fase 1996/97

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria) - DGCS

Controparte locale: Università di Canton (Guangzhou)

Iniziativa promossa dall'ONG ICU, deliberata nel 1988, ma iniziata solo a fine 1990 a causa dei fatti di Tian'anmen. Il progetto prevede la realizzazione di un Istituto Tecnologico di Ingegneria della Manutenzione, specializzato nei seguenti settori: meccanica, elettronica, elettrotecnica ed informatica.

Alla fine del 1992 è stato inaugurato l'edificio che ospita la Facoltà (in parte a carico cinese) ed è stata avviata l'attività di assistenza in loco con l'invio di volontari e cooperanti. Quattro insegnanti cinesi sono stati addestrati in Italia nel campo dell'ingegneria della manutenzione usufruendo di corsi della durata di 12 mesi ed altri 4 hanno effettuato un soggiorno formativo di un mese.

L'edificio si sviluppa su 7.700 mq ed ospita 10 laboratori e 3 officine completati nel corso del 1993 con macchinari ed attrezzature acquistati con i fondi del programma.

La Facoltà, in cui risultano attualmente iscritti circa 400 studenti e che conta 44 insegnanti cinesi, è diventata un punto di riferimento per le industrie locali nell'ambito della manutenzione delle attrezzature e degli impianti, non solo per gli aspetti formativi a favore del personale, ma anche per i servizi di consulenza che è in grado di offrire.

Nel 1995 sono continuate le missioni in loco dei docenti italiani (cooperanti e volontari) per assistere il corpo docente cinese. A fine anno altri insegnanti cinesi sono stati inviati in Italia per aggiornamento professionale.

Nello stesso periodo è stata avviata la valutazione della seconda fase del programma (96/97), per consolidare i risultati ottenuti nella prima fase: l'approvazione del Comitato Direzionale è intervenuta nel giugno del '96.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **FAO/Italy - Food & Agricultural Statistics Centre**

Importo complessivo: US\$ 5.968.348 (I fase) + US\$ 5.395.000 (II fase) + US\$ 4.000.000 (III fase)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Food & Agricultural Statistics Centre di Pechino

L'obiettivo del progetto consiste nel preparare la controparte, con la dotazione di mezzi e la preparazione del personale, ad effettuare il primo censimento agricolo della Cina entro il 1997.

Iniziato nel 1987 con un finanziamento italiano di US\$ 4.986.000 (integrato nel 1992 con US\$ 982.348), il progetto è eseguito dalla FAO ed ha visto la collaborazione di università italiane e dell'ISTAT.

Nella prima fase, terminata nel 1993, è stato costituito il Centro di Pechino, dotandolo di tutte le attrezzature necessarie all'elaborazione dei dati ed alla formazione del personale (4 mini-computer, 200 PC, audiovisivi, veicoli, etc.) ed è stato effettuato un importante programma di formazione (180 esperti a livello nazionale, 4.000 agenti a livello di contea, programmi didattici, seminari, etc.). Sono inoltre stati costituiti 6 centri provinciali (Beijing, Anhui, Heilongjiang, Hubei, Sichuan e Shaanxi).

La II fase del progetto, approvata nel 1993 (US\$ 5.395.000), ha consentito di costituire gli altri Centri provinciali (16 in totale), di continuare il programma di formazione dei quadri locali e di eseguire alcuni censimenti pilota per mettere a punto il sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati da adottare per il censimento a livello nazionale.

L'immissione dei dati acquisiti nei censimenti pilota è stata completata nel 1995 ed ha permesso di effettuare le prime elaborazioni per testare il "software" messo a punto in Italia ed in Olanda da specialisti del settore.

Nel novembre '95 si è svolta a Pechino - parallelamente ad un importante seminario internazionale sulle statistiche agricole - la riunione dell'Advisory Committee del progetto